



ENTE PARCO DEL BEIGUA
Via G. Marconi, 165 - Loc. Terralba
16011 - ARENZANO (GE)
tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
E-mail: info@parcobeigua.it
Pagina web: http://www.parcobeigua.it

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il **Parco del Beigua** - il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando tre Comunità Montane ("Argentea", "del Giovo" e "Valli Stura e Orba") e dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorrere tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore impreparato. Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della Rete Natura 2000 in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S.



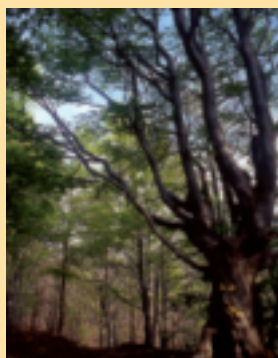
Estate
ESCURSIONI GUIDATE,
INIZIATIVE ED EVENTI



nel Parco



LUGLIO
Domenica 5
CONOSCIAMO I NOSTRI ALBERI
Posseggiata alla scoperta degli alberi della Foresta Regionale della Deiva, Sassello, in compagnia del Corpo Forestale dello Stato. Sarà l'occasione per imparare a conoscere e riconoscere i vari tipi di vegetazione presenti nel nostro entroterra.
Ritrovo: ore 9,30 **Presso:** Centro Visita Palazzo Gervino, Via G. Badano 45, Sassello
Durata escursione: giornata intera
Difficoltà: facile **Pranzo:** al sacco
Costo escursione: € 5,50



Domenica 19
MASONE - CASCINA TROIA
L'itinerario si snoda attraverso un accattivante percorso che transita nei pressi dei ruderi della Cartiera Savoi e della Cascata del Serpente, splendido salto d'acqua inciso nella roccia (presso il quale è stato allestito un interessante percorso botanico corredato di pannelli divulgativi) per poi raggiungere la Cascina Troia dove è prevista la sosta pranzo nell'attigua area verde attrezzata con tavoli e barbecue.
Al termine dell'escursione sarà possibile visitare Villa Bagnara, Centro Visite del Parco del Beigua.
Ritrovo: ore 9,00 **Presso:** Centro Visite Villa Bagnara V. Montegrappa 2 (Masone)
Difficoltà: facile **Durata escursione:** giornata intera **Pranzo:** al sacco
Costo escursione: € 5,50

AGOSTO
Domenica 2
PIAMPALUDO E DINTORNI
L'escursione offre l'opportunità di visitare alcuni dei siti di maggior pregio naturalistico



del comprensorio del Beigua. Il percorso, consente di osservare l'assetto geomorfologico che contraddistingue il settore di crinale dell'area protetta e visitare la "Torbiera del Laitone", prezioso e delicato habitat per anfibi e rettili, considerata la zona umida più importante dell'area protetta.
Ritrovo: ore 9,30 **Presso:** bivio per Monte Beigua in Loc. Piampaludo **Durata escursione:** giornata intera **Difficoltà:** facile **Costo escursione:** € 5,50 **Pranzo:** al sacco

Domenica 16
ANELLO DELLA BADIA DI TIGLIETO
Il percorso ad anello si estende lungo la piana della Badia e permette di visitare il ponte romano sul Torrente Orba, a cinque arcate in serpentina, la quercia di Napoleone, esemplare di Rovere segnalata come Albero Monumentale del Corpo Forestale dello Stato e di osservare il percorso del Torrente Orba da splendidi punti panoramici. Al pomeriggio sarà possibile visitare la Badia Tiglieto, fondata nel 1120 nella piana alluvionale del Torrente Orba, che fu la prima abbazia cistercense costruita al di fuori del territorio francese e costituisce il monumento storico più significativo di Tiglieto.
Ritrovo: ore 9,30 **Presso:** ponte sull'Orba (in direzione Olbiacello), Tiglieto
Durata: giornata intera **Difficoltà:** media **Pranzo:** al sacco **Costo:** € 5,50



Domenica 30
SULLE TRACCE DEL NEOLITICO
Giornata dedicata alla scoperta delle tracce lasciate dall'uomo del Neolitico ad Alpicella, dove presso il "Riparo sotto roccia", è possibile osservare dove e come vivevano gli antichi liguri.

PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
e-mail: C@parcobeigua@parcobeigua.it - cellulare Guida: 393.9896251 (Sabato e Domenica)
LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

Sarà inoltre possibile visitare il Museo Archeologico di Alpicella, dove sono custoditi oggetti litici e bronzei, ceramiche e resti animali rinvenuti presso il "riparo" frequentato da cacciatori e pastori del Neolitico medio e dell'Era dei Metalli (Rame e Bronzo).
Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo (facoltativo a pagamento) presso il Ristorante "Baccere Baiccia", Alpicella, con menù a tema dedicato all'iniziativa.
Ritrovo: ore 9,00 **Presso:** P.zza IV Novembre - Alpicella (Varazze) **Difficoltà:** facile **Durata iniziativa:** mezza giornata **Costo accompagnamento:** € 3,00

SETTEMBRE
Domenica 6
SENTIERO NATURA VAL GARGASSA
Il sentiero ad anello si estende presso il campo sportivo di Rossiglione (loc. Gargassino) e si snoda ad anello attorno alla valle del Torrente Gargassa, affluente del Torrente Stura. Il percorso si sviluppa dapprima lungo le sponde del torrente, consentendo di ammirare alcune tra le più spettacolari forme di erosione presenti nel Parco, risale quindi nel bosco sino al borgo abbandonato di Veiera. La via del ritorno passa sulle pendici della Rocca dei Corvi, da dove si godono suggestive vedute sulla valle
Ritrovo: ore 9,00 **Presso:** campo sportivo Loc. Gargassino (Rossiglione) **Pranzo:** al sacco **Durata escursione:** giornata intera **Difficoltà:** escursione molto impegnativa **Costo escursione:** € 5,50

Domenica 27
UN, DUE, TRE... MILLE FUNGHI!
Giornata dedicata alla scoperta dei funghi della Foresta Regionale della Deiva, a Sassello. In compagnia del Dott. Fabrizio Baccardo, illustratore, esperto micologo e collaboratore con diverse case editrici attive nel settore micologico, potremo conoscere quali sono i funghi più comuni nel Parco, sia commestibili, sia non commestibili.
Al termine dell'escursione sarà possibile consumare un gustoso pranzo a base di funghi (facoltativo a pagamento) presso l'Agriturismo "Ca' del Brusco".
Ritrovo: ore 9,00 **Presso:** Centro Visite di Palazzo Gervino, Via G. Badano 45, Sassello
Difficoltà: facile **Durata iniziativa:** giornata intera **Costo escursione:** € 10 comprensivo di costo escursione e tesserino per raccolta funghi all'interno della Foresta Regionale della Deiva
Ore: 16,00 Presentazione del libro "I Funghi del Parco del Beigua" ed "I Funghi d'Italia" (Ed. Zanichelli) presso P.zza Barbieri - Sassello

LE TARIFFE Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascuna attività. Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (max 3 per adulto).
L'EQUIPAGGIAMENTO Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarpe adatte a trekking, giacca a vento, copricapo, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco.
I SERVIZI I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa DROSERA

Stampato su carta certificata

Estate

Luglio - Settembre 2009



NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK

Notiziario Ufficiale del Parco Naturale Regionale del Beigua
Direttore Responsabile: Luca Peccentillo
Redazione: M. Barfando, A. Aluigi, C. Queirolo, I. Mangini, M. Sarettoni
Reg. Period. Aut. Trib. Savona N° 566 - 20/02/2006
Studio grafico e impaginazione: Sogep Editori S.r.l.
COPIA OMAGGIO



PARCO CERTIFICATO ISO 14001

PARCHI DA FAVOLA

di Dario Franchello

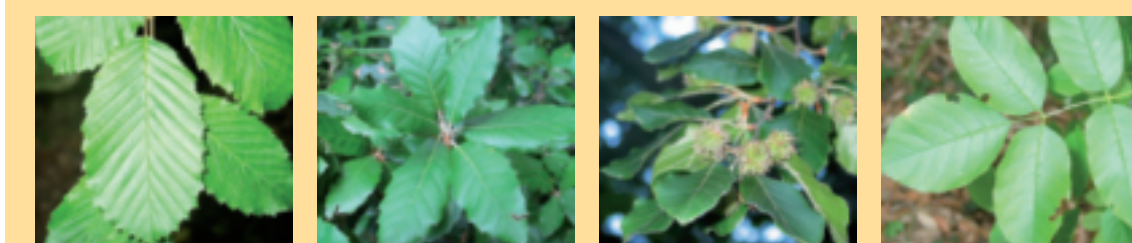
Presidente del Parco

"Parchi da favola", ovvero un modello sempre attuale per introdurre i molteplici argomenti dell'Educazione Ambientale e per suscitare, attraverso le suggestioni del racconto fantastico, le emozioni che comunicano i luoghi incontaminati e suggestivi che i Parchi naturali proteggono con grande cura ed efficacia. La ricetta è apparentemente semplice e gli ingredienti base possono essere sintetizzati in tre semplici movimenti: primo, la descrizione di luoghi bellissimi che, per la loro stessa configurazione naturale o per le vicende storiche che li hanno contrassegnati, sono dotati di una formidabile potenza evocativa capace di stimolare i voli più arditi della fantasia; secondo, giovani protagonisti chiamati ad affrontare terrificanti e spietati antagonisti, muovendosi con disinvoltura sullo scenario bello e mutevole del territorio di un Parco naturale e misurandosi in epici scontri che si susseguono a ritmo sempre incalzante; terzo ed ultimo, una missione da compiere che si snoda attraverso la lotta eroica dei protagonisti i quali nutrono un amore profondo per il territorio del Parco e sanno di dover contrastare, con tutta la loro volontà e con tutte le loro energie, le forze sconosciute ed oscure che lo minacciano.

È la favola che introduce in modo leggero e quasi impercettibile, il tema delle buone pratiche ambientali, della sostenibilità dei progetti, della loro condivisione, del coinvolgimento delle popolazioni locali attraverso il recupero e la valorizzazione degli aspetti salienti del paesaggio, della storia dei territori, nonché delle stesse genti che li hanno vissuti e modellati nel corso dei secoli. È dunque il tema centrale della protezione ambientale e con grande lungimiranza, l'Editore Verdone di Teramo ha scelto di riproporlo attraverso una collana di belle favole corredate di ottime schede scientifiche illustrative. I primi due volumi conducono i lettori nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, il terzo volume sarà dedicato al Parco naturale del Beigua con il titolo "Il cappello di VerdeBruno". Dunque il Parco del Beigua si affaccia ancora una volta sulla scena nazionale, seppure attraverso il racconto favolistico, con il suo piccolo Beig, uno spirito guida creato anni fa in un laboratorio della fantasia con i ragazzini della scuola primaria, ed in occasione di uno dei primi significativi interventi di recupero e di valorizzazione ambientale nel territorio del Parco. E lo fa con l'auspicio è che anche VerdeBruno possa contribuire ad una migliore e sempre più diffusa conoscenza del Parco stesso ed al consolidarsi di una corretta e duratura consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni.

ALTRE STORIE PER I PIÙ PICCOLI

Lo scorso 5 Giugno - Giornata Mondiale dell'Ambiente - l'Ente Parco, in occasione dell'evento finale relativo alle attività didattiche svolte da tutte le classi dell'Istituto Comprensivo di Sassello, ospitato presso la scuola della medesima cittadina, è stato presentato e donato a tutti gli scolari il libricino "La favolosa storia di VerdeBruno".
La favola, scritta da Dario Franchello e illustrata da Irene Lazzarino, racconta il meraviglioso comprensorio del parco ed i fantastici personaggi che lo popolano.
Copia della favola può essere ritirata gratuitamente presso i Centri Visite ed i Punti Informativi del Parco.



UN MARE DI BOSCHI nel Parco

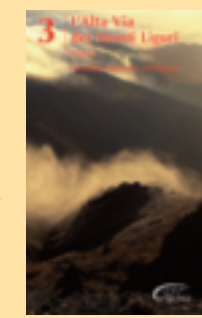
Anche l'estate 2009 offre tante occasioni di svago nei diversi ambienti del Parco. Ma quest'anno vi consigliamo, in particolare, un "tuffo" nel verde delle nostre montagne con passeggiate ed escursioni nei freschi e rilassanti boschi del Sassellese, della Valle dell'Orba e della Valle Stura. Buone vacanze nel Parco del Beigua!

Nella foto in alto: un meraviglioso esemplare di faggio (foto Antonio Aluigi); da sinistra: foglie di carpino bianco, leccio, faggio, frassino (foto Monica Sarettoni)

NOTIZIE BREVI dal Parco

Nuova guida dell'Alta Via dei Monti Liguri nel comprensorio del Beigua

È stata pubblicata lo scorso 28 maggio la guida pratica dell'Alta Via dei Monti Liguri dedicata al comprensorio del Parco del Beigua. La pubblicazione - inserita in una collana di sette nuove guide, edita dalla casa editrice Galata, per illustrare l'Alta Via dei Monti Liguri in modo pratico ed efficace - illustra sei diversi itinerari che costituiscono sentieri di collegamento,



percorsi ad anello o a "ferro di cavallo" che fanno riferimento all'Alta Via dei Monti Liguri, nel cuore dell'area protetta. Tutte le nuove guide dell'Alta Via dei Monti Liguri sono in vendita in libreria al prezzo di 3,00 Euro.

Confermato il certificato del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente Parco

Lo scorso mese di giugno l'Ente Parco ha visto rinnovato il proprio certificato relativo all'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale. A seguito di una puntuale verifica sugli aspetti documentali e di un sopralluogo espletato sul terreno, il RINA ha confermato il giudizio positivo già espresso fin dal 2005 ed ha valutato il sistema di

gestionale ambientale ben implementato, con un ulteriore e costante miglioramento rispetto alla verifica dello scorso anno.

Il Parco del Beigua avvia didattica a cielo aperto per la UISP

Prosegue e si consolida la collaborazione con la UISP (Unione Italiana Sport per Tutti). Mentre nei giorni 19-20-21 giugno appena trascorsi si è tenuto un secondo corso/sofferto per dirigenti nazionali, la UISP ha nuovamente scelto il Parco del Beigua per ospitare alcune attività dei propri Centri Estivi con diverse opportunità didattiche e divulgative.



FESTESTATE nel Parco

Un'estate ricca di iniziative e manifestazioni per fare festa nel comprensorio del Beigua. Ecco, di seguito, una breve rassegna di alcuni degli appuntamenti più interessanti organizzati a livello locale.

4ª EDIZIONE "VOCI NEL PARCO - TEATRO IN DEIVA" NELLA FORESTA DI SASSELLO

Torna l'ormai consueto appuntamento teatrale estivo nel fiabesco scenario della Foresta Regionale Deiva. L'iniziativa curata dall'Associazione Culturale "Il Segnalibro" di Sassello - con la collaborazione dell'Ente Parco ed il finanziamento della Fondazione A. De Mari di Savona - propone lo spettacolo "Storia della Meraviglia". La performance nasce dall'incontro tra uno scrittore, giornalista e affabulatore (Maurizio Maggiani) e un drammaturgo, cantante e produttore (Gian Piero Aloisio) che hanno costruito un progetto artistico che vuole rappresentare la guida per imparare a ritrovare lo stupore nelle cose più semplici. Appuntamento Sabato 18 Luglio alle ore 21.30, presso il Castello Bellavista. Per informazioni: Associazione Culturale Il Segnalibro e-mail: info@segnalibrosassello.it - www.segnalibrosassello.it.

CORSA PODISTICA "ALPICELLA - MONTE BEIGUA" SULLE ALTURE DI VARAZZE

Domenica 30 Agosto, con partenza alle ore 10 dalla piazza principale della frazione Alpicella, si svolgerà la 27ª edizione della corsa podistica in salita denominata "Alpicella - Monte Beigua". Per informazioni ed iscrizioni relativi alla gara, organizzata dal Comune di Varazze con la collaborazione tecnica della società Atletica Varazze, consultate il sito www.aticvarazze.it.

25ª MARCIA "MARE E MONTI" AD ARENZANO



Nel fine settimana del 12 e 13 Settembre l'Assessorato allo Sport e Tempo Libero del Comune di Arenzano, in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Arenzano e la Polisportiva Arenzano, organizza la 25ª edizione della Mare e Monti, marcia a passo libero non competitiva, molto amata dagli stranieri per i suggestivi panorami sul mare. I percorsi di montagna, di varia lunghezza per soddisfare le esigenze di tutti, si snodano lungo i sentieri che collegano la riviera ai rilievi appenninici del Parco del Beigua e all'Alta Via dei Monti Liguri. Chi preferisce l'ambiente costiero può scegliere tra i diversi percorsi "Riviera del Beigua" che si snodano lungo il mare in una vegetazione tipicamente a macchia mediterranea. Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Sport e Tempo Libero - Comune di Arenzano - tel. 010.9138240 - www.maremontiarenzano.org

CORSA IN MONTAGNA NEL PARCO DEL BEIGUA

Sabato 26 Settembre l'Assessorato allo Sport del Comune di Arenzano, in collaborazione con la locale Polisportiva, il CAI di Arenzano e A.S.D. SISPORT GYM Genova, organizza la seconda edizione del Gran Trail Rensen. Il Trail si svolge lungo i sentieri che collegano la costa ai rilievi appenninici del Parco del Beigua, in un paesaggio prodigo di emozioni che regala ai partecipanti panorami mozzafiato. La formula del trail prevede due differenti percorsi: uno più impegnativo che si sviluppa per 70 km, con un dislivello positivo di 4.700 m ("GTR - Gran Trail Rensen") ed uno più corto, lungo 40 km, con un dislivello positivo di 2.160 m ("TR - Trail Rensen"). Rispetto alla precedente edizione, i percorsi del 2009 presentano una riduzione della percentuale di asfalto ed un incremento del dislivello tanto da meritare, a ragione, il titolo di "Mercantour italiano". Modalità di iscrizione ed informazioni di dettaglio sul sito www.trailarenzano.com oppure contattando il Comune di Arenzano, Ufficio Sport e Tempo Libero tel. 010.9138240.



ESTATE nel Parco

il Parco AL LAVORO...

IL PROGETTO "ECOAGIRE"

È in fase di piena di attuazione il progetto "ECOAGIRE - cambio stile per l'ambiente" finanziato dalla Regione Liguria attraverso ARPAL - CREA (Centro Regionale di Educazione Ambientale). L'iniziativa - condotta dal Centro di Esperienza del Parco del Beigua in qualità di soggetto capofila, in collaborazione con altri sei Centri di Educazione Ambientale (del Parco dell'Antola, del Parco dell'Aveto, del Parco di Montemarcello-Magra, del Parco di Portofino, della Riviera del Beigua e della Comunità Montana Ingauana) - si pone l'obiettivo di realizzare azioni concrete per suggerire e promuovere un atteggiamento più attento e sensibile nei confronti dell'ambiente, con particolare attenzione alle Aree Naturali Protette ed ai Siti della Rete Natura 2000. Turismo responsabile, trasporto sostenibile, raccolta differenziata, tutela della biodiversità, valorizzazione delle produzioni locali sono alcune delle principali tematiche trattate dal progetto che attraverso attività didattiche e divulgative intende coinvolgere un vasto pubblico, rappresentato da studenti e cittadini/turisti, e promuovere buone pratiche per la tutela delle risorse ambientali e del paesaggio. Tra le diverse iniziative si segnalano, in particolare, la predisposizione di una specifica brochure dedicata al progetto ed alle azioni consigliate e la realizzazione di un sacchetto biodegradabile (in distribuzione ai turisti



ed alle scuole in visita, attraverso Punti Informativi, Centri Visite, strutture ricettive ed esercizi commerciali convenzionati) per stimolare maggiore sensibilità nei confronti del problema della gestione dei rifiuti, chiedendo di ridurre il deposito di rifiuti presso le aree di maggiore interesse e fragilità naturalistica.

UN PROGETTO PER LA TUTELA DEL "BIOCORRIDOIO ALPI-APPENNINI"

Il Parco del Beigua aderisce all'accordo di area vasta per la tutela del "biocorridoio Alpi-Appennini". In partnership con altri Enti Parco, Regioni e Province della Liguria, della Toscana, dell'Emilia-Romagna e del Piemonte, il Parco del Beigua partecipa al progetto proposto e coordinato dal WWF Italia per l'attuazione di strategie ed azioni efficaci ai fini della conservazione dell'area contatto tra l'ecoregione Alpi e l'ecoregione del Mediterraneo centrale. Questa area risulta particolarmente importante per il futuro della biodiversità italiana ed europea, perché da un lato contiene elementi di assoluto valore ecologico, dall'altro costituisce una fondamentale via di transito per specie animali e vegetali, soprattutto in relazione agli spostamenti di areole connessi con i cambiamenti climatici in corso. L'obiettivo generale del progetto è il miglioramento della connettività all'interno dell'area, per favorire gli scambi genetici tra le popolazioni e lo spostamento degli areali delle specie in conseguenza dei cambiamenti climatici. La valorizzazione dell'area passa attraverso le seguenti fasi: un miglioramento delle conoscenze, una progettazione partecipata dalla comunità locale, l'attivazione di progetti pilota e la promozione di attività ecosostenibili e di buone pratiche. L'area oggetto dell'accordo,

che si estende per circa 2.200.000 ettari, è costituita dalla regione montuosa che va dalle Alpi Marittime ad ovest fino all'Appennino Tosco-Emiliano ad est. Il progetto vuole tenere in forte considerazione anche quelle aree residue (Oltrepò pavese e Fiume Ticino) che consentono ancora una sufficiente connettività con le Alpi attraverso la Pianura Padana.

NUOVA CARTELLONISTICA PER IL CANYONING NEL PARCO

Continua proficuamente la collaborazione tra l'Ente Parco e l'Associazione Italiana Canyoning. Nei mesi scorsi - nell'ambito del progetto "Pro Canyon" e nell'ottica del progetto "Parco: palestra a cielo aperto" - l'Ente Parco ha realizzato tre nuovi pannelli informativi per promuovere i "percorsi attrezzati" in corrispondenza del Rio Pralunga, Rio Lerca e del Rio Secco. Si tratta di strutture molto essenziali, con pannelli montati su bacheche in legno realizzate da maestranze locali, che sono stati posizionati alla partenza dei sentieri di accesso alle forre. I pannelli sono stati di fatto inaugurati in occasione del raduno "Torrenti Serpenti" che il Gruppo Torrentistico Genovaese GOA Canyoning ha organizzato nei giorni 6 e 7 giugno scorsi in alcuni percorsi attrezzati nel comprensorio del Parco del Beigua.



I SERVIZI nel Parco

Ricordiamo, in questo spazio, le opportunità offerte dal Centro Servizi Territoriali (CST) di Sassello per la promozione e la fruizione dell'Alta Via dei Monti Liguri e del comprensorio del Parco del Beigua. Il CST offre un servizio integrato di trasporto e di accompagnamento realizzato con personale qualificato (guide ambientali ed escursionistiche) che opera da anni nel territorio del Parco.

Con i mezzi di trasporto a disposizione del CST (un minibus da 8 posti ed un fuoristrada da 4 posti), adatti anche al trasporto di bagagli e biciclette, sarà possibile spostarsi sul territorio comodamente e rapidamente. Il servizio integrato di accompagnamento-transporto è attivo tutto l'anno nelle giornate di Sabato e Domenica. Il prezzo del servizio integrato di accompagnamento-transporto varia a seconda dei percorsi. Il servizio di accompagnamento - garantito da guide ambientali ed escursionistiche, abilitate e dotate di copertura assicurativa - ha un costo collettivo di 40 Euro per escursioni di mezza giornata e 80 Euro per la giornata intera. Il trasporto ha un costo collettivo di 1.50 Euro a Km e dipende, quindi, dalla tratta percorsa. Prenotare è facile. È sufficiente telefonare al numero 010.8590300 entro le 48 ore precedenti il servizio richiesto. La segreteria per effettuare le prenotazioni è attiva da Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il CST del Parco del Beigua si trova nell'antica dimora di Palazzo Gervino, nel centro storico di Sassello. Indirizzo: Via G.B. Badano 45 tel. 019.724020 fax 019.723832

email: cst.sassello@allavideaimontiliguri.it
Ulteriori informazioni sulle attività del CST possono essere acquisite presso la sede dell'Ente Parco o usufruendo del numero verde LiguriaInforma 800.445.445 nei seguenti giorni ed orari: da lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.



IL SENTIERO CONSIGLIATO dal Parco

IL CANYON DELLA VAL GARGASSA

punto di partenza: campo sportivo in località Gargassino (Rossignone)
durata: 4 ore (intero anello)
difficoltà: media (alcuni tratti esposti, sconsigliabile dopo forti piogge)
segnalvia: XX ♣

Il Sentiero Natura si snoda ad anello attorno alla valle del Torrente Gargassa ed è marcato con il segnalvia XX sino a Case Veireira. All'inizio brevi salì e scendì in un bosco caratterizzato da castagne, querce, noccioli e aceri montani corrono in prossimità del torrente. Usciti dal bosco, il percorso segue per un tratto la sponda sinistra del Gargassa, tra spettacolari laghetti inseriti in un ambiente roccioso con scarsa vegetazione e pendii acclivi. Le rocce che costituiscono il substrato su cui camminiamo sono le serpentinite che possiamo osservare bene giungendo allo stop 1. Passato il tratto tra le "rocchette" aiutandosi con l'apposita catena, il percorso prosegue in piano sino ad una zona caratterizzata da rimboschimenti a pini neri dalla quale si scorgono i primi torrioni rocciosi bruno-nerastri, talvolta rossastri, e le ripide pareti del canyon



inciso nei conglomerati. Dopo alcuni limpidi laghetti, accoglienti spiaggette ed erbe pareti di roccia, si giunge allo stop 2 per godere di un panorama suggestivo ed osservare meglio la formazione rocciosa in conglomerati. Le incisioni fluviali con pareti verticali (canyons) scavate nelle dure rocce conglomeratiche diventano sempre più suggestive, ma per godere delle vedute migliori del canyon bisogna proseguire sino allo stop 3. In questa zona il torrente scorre ed incide le sue forme tra due ripide pareti molto vicine tra loro, rendendo ancora più suggestivo lo scorrere dell'acqua. Giunti al primo guado, e posto sotto un torrione di roccia dall'aspetto particolare che da origine al toponimo "Muso del Gatto", si passa sulla sponda destra idrografica del Rio Gargassa. L'attraversamento su grossi mas-

si arrotondati può risultare difficoltoso se non praticato con calzature idonee ed è comunque sconsigliato dopo forti piogge. Dopo un tratto in salita dal quale si scorgono ad ovest scorci sui torrioni della "Rocca dra Crava" e "Rocca Giana", si ridiscende per giungere nuovamente a guadare il rio Gargassa. Risaliti pochi metri dal guado si apre di fronte a noi un ampio prato con alberi da frutta inselvatichiti e alcuni edifici rurali sulla sinistra: siamo giunti all'antico borgo di Case Veireira - stop 4. Dalle Case Veireira si può percorrere il sentiero che prosegue verso sud, senza segnalvia specifica ma ben tracciato, e proseguire nel bosco per circa 600 metri per giungere alla Sorgente sulfurea - stop 5. Il percorso del ritorno permette di ammirare scenografici panorami sui canyon sottostanti, riportandoci nuo-



ta salita conduce in breve in quota dove tra gli scorci lasciati liberi dal bosco si può osservare il "Balcone della Signora", una frattura verticale originatasi in un bastione di roccia bruno-rossastra attraverso la quale si osserva l'azzurro del cielo. Un tratto di sentiero di pochi metri molto esposto conduce ad una sella stop 6 consentendo il godimento di scorci mozzafiato sui canyon e sugli spettacolari torrioni di roccia presenti nell'area, forme decisamente inconsuete nel panorama ligure. Scesi a valle verso Case Camilla, sempre seguendo il segnalvia con i tre bolli gialli si osservano i contrasti tra i rilievi della Val Gargassa e le forme montano-collinari delle valli Stura. Superate Case Camilla si giunge allo stop 7. Un punto in cui si possono trovare molti degli alberi che costituiscono

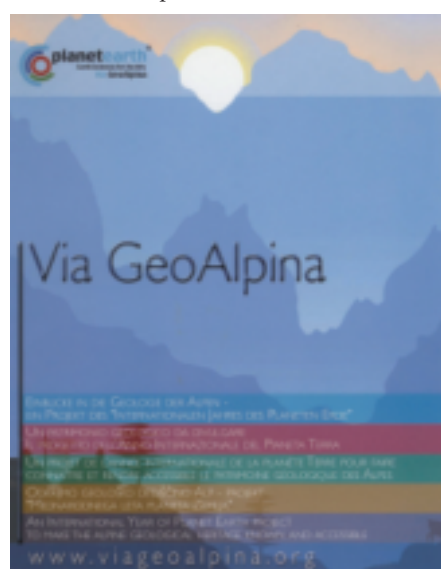
vamente al campo sportivo dopo aver percorso il crinale sinistro della Val Gargassa. Il sentiero è marcato con un segnalvia tre bolli gialli e si imbrocca a nord del prato di Case Veireira. Un'er-

no il bosco misto di latifoglie (rovere, roverella, acero, sorbo). Il sentiero scende quindi ripidamente per giungere in circa 10 minuti al campo sportivo da cui siamo partiti.

ALLA SCOPERTA del Beigua Geopark

IL BEIGUA GEOPARK ADERISCE AL PROGETTO "VIA GEOALPINA"

Ancora il Beigua Geopark protagonista di un progetto avviato a livello internazionale. Si tratta del progetto "Via Gealpina", iniziativa avviata nell'ambito dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra, che coinvolge sei Paesi europei (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera) con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la meravigliosa storia geologica della catena montuosa alpina. Complessi processi che hanno avuto origine molto prima della comparsa dell'uomo sulla Terra e che hanno caratterizzato vita, cultura e tradizioni di intere popolazioni saranno resi noti attraverso percorsi ed itinerari escursionistici, accuratamente selezionati, e fruibili in modo totalmente gratuito. Divulgare il patrimonio geologico, creare consapevolezza delle ricchezze presenti sulla nostra Terra, scoprire le opportunità che essa offre, sono gli obiettivi della Via GeoAlpina. L'iniziativa nasce dall'idea di offrire un modo alternativo e consapevole di venire a contatto



"GEOLOGIA E TURISMO": ESPERTI A CONFRONTO AD ARENZANO

Si è tenuto sabato 29 maggio, presso la sede del Parco ad Arenzano, il **Convegno Nazionale "Conoscenza e fruizione del patrimonio geologico in Italia: strumenti ed esperienze"**. Il simposio, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Geologia e Turismo, ha discusso attraverso numerosi ed interessanti contributi da diverse regioni il ruolo del Patrimonio Geologico nell'ambito delle politiche di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali del nostro Paese. Particolare attenzione è stata dedicata ad alcune esperienze maturate in Italia in materia di conoscenza e fruizione delle geodiversità, nonché alle nuove prospettive di sviluppo del geoturismo. Si è trattato di un'importante occasione di confronto e di scambio di esperienze, con l'obiettivo anche di creare op-

portunità innovative di coordinamento e di programmazione integrata per la tutela, la valorizzazione e la fruizione sostenibile dell'instimabile Patrimonio Geologico italiano.

Il Convegno si è concluso sabato 30 maggio con un'uscita sul terreno alla scoperta del Beigua Geopark con sosta al Centro Visite di Sassello ed un'escursione lungo il sentiero natura Prariondo-Torbiera del Laione. L'escursione è stata inserita nell'ambito delle iniziative promosse per il "GGT Day". La due giorni è stata patrocinata dalla Commissione Italiana per l'Anno Internazionale del Pianeta Terra, dall'Istituto Superiore per la Ricerca Scientifica, dalla Regione Liguria, dalla Provincia di Genova, dall'Agenzia Regionale per il Turismo "In Liguria", dall'Ordine Regionale dei Geologi della Liguria e dall'Università degli Studi di Genova DIPTERIS.

“alpino” dal punto di vista geologico (contrariamente alla posizione geografica che lo colloca all'interno dell'Appennino Settentrionale) - contribuisce al vasto ed articolato progetto divulgativo della "Via Gealpina" con due itinerari dedicati alla scoperta del patrimonio geologico locale:

- l'anello che partendo da Prariondo tocca Pianfretto, il Lago della Biscia, la Torbiera del Laione per ritornare a Prariondo;
- il tratto di Alta Via dei Monti Liguri tra Prariondo ed il Passo del Faiallo.

Si tratta di due itinerari ben segnalati, di modesta difficoltà, particolarmente interessanti per scoprire le caratteristiche geologiche e geomorfologiche del comprensorio del Beigua, percorrendo i quali si possono godere spettacolari panorami dall'arco alpino al Golfo Ligure.



NEWS DAL MONDO DEI GEOPARCHI

In occasione dell'ultimo meeting tenutosi lo scorso mese di aprile in Sardegna è stata aggiornata la lista dei Geoparchi riconosciuti a livello internazionale. Dopo tale aggiornamento il Geoparco del Beigua fa parte di una lista prestigiosa di 58 Geoparchi riconosciuti dall'UNESCO (di cui 34 appartenenti alla Rete Europea dei Geoparchi - vedi mappa aggiornata) in rappresentanza di 21 nazioni appartenenti a quattro continenti: Austria (1), Croazia (1), Francia (2), Galles (2), Germania (6), Grecia (2), Inghilterra (2), Irlanda del Nord (1), Italia (5), Norvegia (1), Portogallo (2), Repubblica Ceca (1), Repubblica d'Irlanda (1), Romania (1), Scozia (2), Spagna (4), Cina (20), Brasile (1), Malaysia (1), Iran (1) e Australia (1).



GLI INCONTRI nel Parco

LA ROVERELLA

(*Quercus pubescens*)

Nell'Europa meridionale e Sud-orientale la roverella costituisce uno dei componenti fondamentali dei querceti e dei boschi misti a latifoglie. Nel nord della Francia, Germania e Ungheria esistono aree relitte, a testimonianza della maggior diffusione che la roverella ebbe durante i periodi interglaciali caldi e secchi, nei quali le querce giocarono un ruolo dominante nella vegetazione dell'Europa Centrale. In seguito ad un aumento dell'umidità atmosferica, esse sono gradualmente regredite cedendo terreno al faggio. Attualmente la roverella occupa la fascia di transizione tra i boschi sempreverdi e mediterranei e quelli di latifoglie. Le specie tipicamente mediterranee a causa della loro sensibilità al gelo, possono vivere soltanto in una ristretta fascia costiera, formando dei boschi sempreverdi. A quote più elevate, con temperature più basse e gelate più frequenti, si insedia la ro-



verella, divenendo in molti casi la specie dominante. La Roverella è un albero deciduo della famiglia delle Fagaceae, che cresce rapidamente (se confrontata alla crescita delle altre specie del genere *Quercus*) fino a raggiungere 10 m di altezza. La corteccia grigio scura è spessa e profondamente solcata. La chioma è cupoliforme, ampia, irregolare e poco densa, consentendo nel sottobosco lo sviluppo di uno strato erbaceo molto ricco di specie. Nelle regioni più temperate le foglie, pur seccandosi, persistono sull'albero tutto l'inverno. Spesso questa specie è stata confusa con la Rovere (*Quercus petraea*) per l'esistenza di numerose forme ibride di passaggio; ma la Roverella differisce per la tomentosità dei giovani rami e della pagina inferiore delle foglie, che sono maggiormente spicciolate.

Il frutto è la caratteristica "ghianda", lunga circa 2,5 cm, avvolta per meno della metà da una cupola emisferica anch'essa pubescente. Nella Roverella, a differenza della Farnia (*Quercus robur*) e della Rovere, la produzione delle ghiande avviene sin da giovane età. Questi frutti, come anche quelli delle altre querce, venivano spesso utilizzati come alimento per i maiali ad allevamento brado.

I boschi di Roverella nel Parco del Beigua

Nel Parco la Roverella si trova nei versanti più soleggiati e secchi che si trovano sia negli alti versanti che si affacciano sul Mar Ligure, sia nei luoghi più assolati delle valli interne. Spesso la specie si trova in coabitazione con la Rovere e con l'Orniello con il quale condivide molte aree



di presenza soprattutto nel versante padano.

In tutto il comprensorio del Parco del Beigua, ma soprattutto nei comuni delle aree interne, viene utilizzata come legna da ardere per il suo grande potere calorifico e pertanto in molte aree si trovano quasi esclusivamente boschi cedui. Nelle aree che non consentono un taglio comodo i boschi di roverella stanno lentamente acquisendo caratteri di alto fusto anche se il processo a causa della crescita non molto veloce è decisamente lungo. Nei boschi di roverella nascono spesso alcuni tra i funghi più pregiati e ricercati come l'*Amanite caesarea* e il *Boletus aereus* e tali formazioni boschive ospitano diverse specie di uccelli tra i quali è importante ricordare il Falco pecchiaiolo, lo Sparviero e numerose specie di Passeriformi. Sia per la presenza di ghiande, sia per l'irresistibile richiamo che esercitano le giovani foglie ed i germogli di roverella, il Cinghiale e il Capriolo sono tipici abitanti di questi boschi all'interno dei quali possono trovare gran parte delle risorse alimentari di cui hanno bisogno.

LE STRUTTURE nel Parco

CENTRO DI ESPERIENZA

Via Marconi 165, loc. Terralba, 16011 Arenzano (GE)
tel. 0108590307 - fax 0108590308
e-mail: ceparobeigua@parcobeigua.it

orari di apertura:
luglio da lunedì a venerdì 9.30-12.30
agosto da lunedì a venerdì 9.30-12.30
settembre da lunedì a venerdì 9.00-13.00
lunedì e mercoledì anche 13.30-16.30

CENTRO VISITE "PALAZZO GERVINO"

Via G.B. Badano 45, Sassello (SV)
tel. 019724020 - fax 019723832
e-mail: sassello@inforiviera.it

orari di apertura:
luglio dal martedì alla domenica: 9.30-12.30
venerdì, sabato e domenica anche 15.00-18.00
agosto dal martedì alla domenica: 9.30-12.30
venerdì, sabato e domenica anche 15.00-18.00
settembre dal martedì alla domenica: 9.30-12.30
sabato e domenica anche 15.00-18.00

CENTRO VISITE DI VILLA BAGNARA

Via Montegrappa 2, 16010 Masone (GE)

orari di apertura:
luglio domenica 15 e 19: 14.00-18.00
agosto domenica 2 e 16: 14.00-18.00
settembre domenica 6 e 20: 14.00-18.00

CENTRO ORNITOLOGICO E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE



Località Vaccà, Arenzano (GE)

orari di apertura:
luglio chiuso
agosto domenica 30: 9.00-12.30 e 16.00-18.00
settembre sabato 12, 19, 26 e domenica 6, 13, 20, 27: 9.00-12.30 e 16.00-18.00

PUNTO INFORMATIVO "BRUNO BACOCCHI"

Località Prariondo, Cogoleto (GE)
luglio, agosto, settembre sabato, domenica: 9.30-13.00 e 13.30-18.00

PUNTO INFORMATIVO "BANILLA"

Viale Rimenbranze, Località Banilla, Tiglieto (GE)
orari di apertura:
luglio mercoledì, sabato e domenica: 10.30-12.30
agosto mercoledì, sabato e domenica: 10.30-12.30
martedì e giovedì: 17.00-18.00